

Copia del Nome del sig. Padre, così suo l'ano della sua partita sua
vnacone il no. Inde. xiii gno di Lunedì 14 del mese de Mayo
in Piano nella Chiesa della figlia Terzina, parta nella contrada
de Humana, dalla parte verso riua. —

4 Donne di Consuetudine v. del fig. Simon latta fig. Bonifacio, sano per gratia
del sig. Padre di mente, senza, loquella, et in de libeto come suo libero
to corpore infirmata, considerando essere incerto l'horis della
morde per disponere in sana vita per quella de poteri suo, de
beni, e causa, fecit diuina à se me inf. et ad., e mi pre se
ueri il pre suo ultimo concupatino testam., et ultimo sua
uolontà, che si dice sine in de no modo, e fama sequente.

Quomandando per Carina sua il suo Creator Padre alla loria
sua madre sempe l'ergine Maria uicò li assistero nel uolto es
uemo, dire che quando uicera à S. S. V. di diuina de quero
all'ora vita, uole che il uo Corpo fatto caduere sia riato
nel sepolchre della S. V. del Cammine, arienti nella Chiesa di
S. Sergio ordinando che dagl' inf. suo haver li si no il gno del
suo obit fate celebrare quatro mane base, et uno carato, e
fate nel funerale, che uidero prorio, senza inuita le
frateme; come pure, che quando uicero il comodo li se
ridino persona quero à uicua la solita induglienza in
Assisi e li fairo celebrare le mane di S. Gregorio e quelle della
Chiesa l'ergine per siuro che indandoni di uifragare l'anima
sua uanno solenti nel exequire la di uicentia. —

4 Non dine hauer con publica Carta di donacione inter uicij 12 Octo
bre 1719 rogato con permitione e deuoto della Giusticia reg
alti del sig. Antonio Palma di Bianchi di odano beneficati e
Bonifacio, et Aluise di lei uicini. in figli di tutti gli acquisti
fatti dopo la morde del fig. Simon latta fu suo marito si in mobili
come in stabili, niche ecceduto, con pure di quella, che me
dante le loro applicazioni si fuessero per l'uenire per uicò
in ogni miglior modo per uicò, e uicifia la Carta sua
di donacione uolenti che riogri la sua in uicibile exenti
no in tutti le sue parti lasiando alli me in guardo fuere
bisogno col solo ogeto di abondare per siuro che la di
donacione sortiro il suo effetto, anco per rag. di legato, tutto

atto che con la sud. ^{do} Carlo si fu da esso spontaneamente donato
conoscendoli di ciò meritevoli, per l'amore, e rispetto con cui
hanno sempre riguardato, e perché gli acquisti pred. sono fr-
utti delle loro meritate fatiche.

Ben dire che hauendo consegnato il titolo di dote a bruna sua figlia
in denaro che si è congiunta in matrimonio con suo zio Bauck
de Sacco, come chiamata si ritene da Sullio, e ritene con-
trato, 25 Aprile 1706, rogato negli atti del sig. Serolamo Luzzi
fu Adorno per ragione materna dico materna Paterna
di Ducato duecento, mandando per detto rog. tanto non
se li uolse riguardo al n.º de figli, o alla rispettiva e d.º cento
per ragione materna lascia al padre alla med. sua figlia
bruna in contante, e benediction titolo honorabilij institutio-
nij, et hereditarij di uenti cinque di 56: 9 per d.º in effetti
mobili a piacim.º degl' inf. suoi heredi, ne quali effetti dou-
erano esser inclusi li d.º di lino, e di lana d'uso d'emper-
atrice. Et in caso la d.º sua figlia n.º si contentare di quanto
gli lascia, ma uolere uenire condegl' heredi, intende
e vuole che n.º possa conseguire se n.º la legitima che per
legge nella materna eredita ueteri se li potera computati
però a conto della sua legitima li d.º cento che per parte
materna ho hauuto in dote, e li d.º uenti cinque come sono
lasciati in contante, e benediction giuro a quando uolte demito
dalle Leggi med. nel Municipale. Subito.

Ben dire che hauendo consegnato alla sig. Lucia mog. del sig.
Dom. Tartini al tempo del suo matrimonio l'indero di quando
ueteri se li potera per ragione Paterna, e materna lascia
alla sua in contante, e benediction e per contramegno d'affetto
di quaranta, ben spendi che il suo affetto non turbava la
quiete de suoi fratelli.

Ben dire lascia titolo legadi a Brunetto figlio di suo zio Henner sua
figlia le sue nuete d'oro, i Brunetto figlio di Bonifacio suo
figlio un anello d'oro con la bella rosa, et uno uero d'oro. Ad Simon
figlio del med.º un anello d'oro con l'ingorno di S. Andrea, et all'altro
Simon figlio di Aluise suo figlio un anello d'oro con li merletti.
Ben dire lascia titolo legadi, e per segno di benediction a Lucretia, e
Cato mer d'uore uno anello di lino nuovo per adorno.

Del resto ueramente di tutti, e cadaveri miei beni, di qual si sia genere mobili, e stabili et ovunque esistenti, vaghi, et attorni niente eccettuato, dire uoleu che siano miei eredi unicuersali, e heredi uoluti, e bonif-
ficio, et Aluise suoi diletti figli in equal porzione, pregandoli
per unchi, e con amore fraterno amarsi reciprocamente, assicurandoli
che se ponessero in atto publico, questo mio amato inuincibile
susciterano col tempo il beneficio, che ne deriuara da tale materno
affettuoso amoro; Questo dire uoleu che sia il mio ultimo testam^{to}, et
ultimo mio uolento, quale uol che uoglio si per vag^{to} di testam^{to},
come di codicillo carta di donacione o per quel meglio che uolero
mostru ualer ragione; Canando, et anulando qualunque altro testam^{to},
che fatto haueue perche per riparo nella Publica Vice Dominica-
ria sia condempnato de quibus L. d.

Muonete Antonino di Gochi filij Cuius Fratri, et Sub. Ven. auct^o
N^o de uenimij rogatus, uisit, subscripsit, et signauit. -

Del nome del sig. Pietro cui uol l'anno della sua morte, inuincibile in 1720
anno 1717, giorno di Lunedì 15 del mese di Marzo nella Casa della Curia di
ce in Frano non nella carta del numero della carta di Maria che
per di per Andrea Longardo de' 2^o, Quanne Longardo f. Piero,
Quanne Indigo f. Lorenzo Testi f.

Io Pietro Francesco v. del filmor lito f. Bonifacio sano, uol l'anno
grauo di morte, sendo loquello, et indolito, come arco di capo
suendo eneu carta la morte, ne sia inueno del hora di illa ne
uolendo manare de questo uita senza haueu, emu di carta d'ile
coe me i del effeto fece chiamar a se me il die dno sotto, et con-
tadomi nella sud. Casa, due la ritrouai in sortio et illa per de
nominati Testi mi consegnò il conte fatto questo dicandomi eneu
il mio ultimo testam^{to}, et ultimo mio uolento fatto per mano del sig.
di Muonete f. del sig. Publico d'od. quale da me letogli uol-
to euuanto i haueu suo indigera lo storo laudi, apolo, e
indipio in tutte le sue parti, pregandomi d'ouerlo ritener nella
Publica Vice Dominaria suo, quando uicera a i. d. M. di Casy da
per all' dno uita uole, et adna che questo uol habbi, et haueu
dallo la sua indier, e pontual uelatione, come fedelmente
ho fatto in fede f. -

Il signor Co. Amegari Modelloma uol^{to}: un uita uolito, che
die mobili, e stabili in fede f.

Pietro Caldaro Vice dno del Com. ho fatto istruere lo prouiso d'anno
a me f. d. f. -

483

1720

Desbarras & Co. Brunello
Valle v. de Lima